



Le attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC) Resoconto 2023

Attilio MASTINO (con la collaborazione di Alberto GAVINI)
SAIC
mail: mastinoatt@gmail.com

I. Il Consiglio scientifico: 16 gennaio e 25 maggio; Assemblea dei soci a Sassari il 25 maggio

L'Assemblea della Saic si è svolta il 25 maggio 2023, alle ore 11,30, in presenza presso l'Università di Sassari (Aula Magna) e in videoconferenza sulla piattaforma online "Zoom" (con codici di accesso riservati ai Soci). Erano presenti 18 soci fondatori, 1 benemerito, 5 ordinari, 33 onorari, 8 corrispondenti. Si è discusso il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del volume 7 (2022) del periodico *CaSteR, Cartagine. Studi e Ricerche*: con Romina Carboni e Marco Giuman, docenti dell'Università di Cagliari;
2. Relazione del Presidente Attilio Mastino;
3. Ammissione nuovi Soci;
4. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e Relazioni connesse;
5. Approvazione del Bilancio Preventivo 2023;
6. Iniziative in corso, segnalazioni da parte dei Soci;
7. Varie ed eventuali.

Erano presenti, su invito del Presidente, la prof.ssa Valeria Panizza, direttrice del DISSUF dell'Università di Sassari, il prof. Marco Giuman e la dott.ssa Romina Carboni dell'Università di Cagliari, il dott. Manuel Mainetti e vari studenti di Archeologia e Storia antica dell'Università di Sassari. Preso atto della presenza di 57 Soci (+ 8 nuovi Soci), delle giustificazioni pervenute di quanti non sono potuti intervenire di persona né collegarsi online, nonché delle deleghe poste a disposizione da parte di Soci assenti, della Relazione sulle attività 2022 e dei documenti relativi ai bilanci consuntivo (chiuso con Entrate per 69.905 euro e uscite per 69.982) e preventivo 2023 (17342 euro sia in entrata che in uscita, con un contributo della Fondazione di Sardegna di 10 mila euro), il Presidente ha dichiarato l'Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare. Ha verbalizzato il Segretario Sergio Ribichini.

Dal verbale: «Il Presidente guida lo svolgimento dell'Assemblea illustrando i punti della sua relazione generale, che interrompe di volta in volta per la trattazione dei vari punti all'ordine



Fig. 1. Sassari, aula magna dell'Università. L'assemblea SAIC. 25 maggio 2023.

del giorno, prima di sottoporre tutto alla approvazione della Assemblea. Il Presidente invita anzitutto a intervenire la prof. Valeria Panizza, Direttrice del DISSUF, che prende la parola per rivolgere a nome del Magnifico Rettore dell'Università di Sassari, prof. Gavino Mariotti, un saluto a tutti i partecipanti e complimentarsi con la SAIC per le tante iniziative in corso.

Sul **primo punto** all'O.d.G. (Presentazione del volume VII di *CaSteR*), il Presidente invita i prof. Marco Giuman e Romina Carboni a prendere la parola per presentare il volume in questione. I relatori sottolineano le caratteristiche specifiche della Rivista e le novità rappresentate dal fascicolo 2022.

Il Presidente invita poi il dott. Sergio Ferdinandi, Vice Presidente dell'ISMEO e dirigente del MAECI, che commenta le iniziative della SAIC in Tunisia nell'autunno 2022 e riferisce sullo svolgimento della giornata (9 maggio) dedicata all'archeologia italiana all'estero, svolta in Roma per iniziativa del MAECI. Ad essa hanno partecipato numerosi Soci della SAIC.

Interviene anche la Socia Laura Moscati che rinnova a nome della famiglia Moscati l'apprezzamento per la riuscita del progetto relativo alla Biblioteca Moscati a Cartagine.

Il Presidente prosegue la sua relazione e sul **secondo punto** all'O.d.G. (Comunicazioni del Presidente e delibere relative) illustra nel dettaglio le attività della SAIC nel 2022, già resa disponibile ai Soci e allegata al verbale opportunamente aggiornata. Ricorda che da qualche settimana è stata spedita a tutti i Soci copia della relazione del presidente (stampata sul volume), il bilancio consuntivo 2022 e preventivo 2023, oltre che la certificazione dei revisori dei conti.

Il Segretario, d'intesa con il Presidente, informa poi l'Assemblea che a seguito delle dimissioni da membro del Consiglio Scientifico del Socio Savino Di Lernia, il Consiglio Scientifico nella seduta del 16 gennaio 2023 ha proceduto alla nomina per cooptazione del Socio Lorenzo Nigro, che era risultato "primo dei non eletti" alle ultime votazioni per il rinnovo delle cariche. Il prof. Nigro ha accettato la nomina e ha partecipato alla riunione del Consiglio Scientifico che si è svolta in data 25 maggio 2023, prima dell'Assemblea.

Il Presidente comunica inoltre che è stata definita recentemente la data della mostra su Balugani in Tunisia e Algeria, curata da Luigi Vigliotti per iniziativa dell'Istituto Italiano di

Cultura di Tunisi («Du crayon au clic, Les antiquités d’Afrique du Nord de Luigi Balugani, aujourd’hui»). Nell’incontro del 17 maggio u.s., al quale ha partecipato il nuovo direttore dell’IICTunisi prof. Fabio Ruggirello, è stato anche predisposto un accordo tra la SAIC, l’INP e l’IICTunisi, AHAC per la mostra che sarà aperta alla Biblioteca Moscati nella Byrsa di Cartagine il lunedì 26 giugno alle 18. La mostra sarà senza costi per la SAIC e resterà aperta fino al mese di ottobre presso la Biblioteca Moscati e poi trasferita alla Biblioteca Universitaria di Sassari, con un finanziamento dell’Istituto Italiano di Cultura e della Fondazione di Sardegna.

Aggiunge poi che è stato finanziato l’acquisto (per € 480) di nuovi scaffali per la biblioteca e due borse da € 250 per l’apertura della Biblioteca per tutto l’anno per tre giorni a settimana.

Sul **terzo punto** all’O.d.G. (Ammissione nuovi Soci) il Segretario, d’intesa con il Presidente, comunica che dopo l’ultima Assemblea di dicembre scorso sono pervenute le seguenti domande di adesione in qualità di Soci Onorari:

1. Federico CAPPELLA (Sapienza Università di Roma, Archeologia fenicio-punica, PhD);
2. Emilio GALVAGNO (Università di Sassari, già Professore ordinario di Storia greca);
3. Giovanni NACCARATO (Université de Bourgogne, Dottorando in Storia romana);
4. CONSORZIO SVILUPPO SOSTENIBILE VALLE DELL’OFANTO (Michele MARINO, Presidente);
5. Michele VALANDRO (Università di Trento, Scienze Storiche, Dottorando);
6. Giuliano VOLPE (Università di Bari, Professore ordinario di Metodologia della ricerca archeologica);
7. Roberto BUSONERA (Università di Sassari, Dottore di Ricerca, Topografia antica).

Sono pervenute inoltre le domande di adesione in qualità di Soci Corrispondenti, presentate da:

1. Haythem ABIDI (INP, Tunisi, Conservateur);
2. Pauline CUZEL (CNRS-EFR, Section Antiquité, Ricercatrice);
3. Sabine LEFEBVRE (Université de Bourgogne, Professeur d’Histoire romaine).

Il Consiglio Scientifico, per quanto di competenza, ha già formulato un parere positivo sulle domande in questione e il Presidente sottopone a ratifica l’adesione dei nuovi Soci. Non essendovi alcun parere contrario né astenuti, l’Assemblea esprime all’unanimità parere favorevole all’accoglimento di tutte le domande. I nuovi Soci, taluno presente, altri collegati in videoconferenza, sono ammessi a partecipare alla Assemblea, per tutti i punti susseguenti all’O.d.G., con l’impegno a regolarizzare nei tempi previsti il versamento della quota sociale, a partire dal 2023.

Sul **quarto punto** all’O.d.G. (Approvazione Bilancio Consuntivo 2022), e sul **quinto punto** all’O.d.G. (Approvazione Bilancio Preventivo 2023), il Presidente dà la parola al tesoriere Michele Guirguis che illustra sinteticamente in videoconferenza i due documenti. Non essendovi pareri contrari, l’Assemblea approva all’unanimità.

Sul **sesto punto** all’O.d.G. (Iniziativa in corso, segnalazioni da parte dei Soci), il Presidente continua a illustrare le attività in corso e con il Segretario dà notizia delle informazioni pervenute dai Soci e già inserite nella Relazione delle attività di cui al punto 1 all’O.d.G.

In merito alla rivista “*Cartagine. Studi e Ricerche*”, il Presidente dà la parola al Socio prof. Antonio M. Corda, che illustra lo stato dell’arte. Quanto alle pubblicazioni monografiche, il Presidente dà la parola alla Socia prof.ssa Paola Ruggeri che commenta il lavoro in corso rispetto alle collane, le richieste pervenute e quelle ancora in discussione. In particolare annuncia la prossima pubblicazione del volume sul santuario di Saturno a Thignica.

Il Presidente comunica inoltre che la Socia algerina Nedjma Serradj, anche a nome di Djahida Mehentel, ha dato notizia sul progetto «Inventaire des métiers en Algérie antique d'après l'épigraphie» (Djahida Mehentel e Nedjma Serradj-Remili). Il progetto prevede di realizzare, attraverso l'analisi delle testimonianze epigrafiche rinvenute, un inventario dei mestieri che in età antica venivano praticati nei territori corrispondenti all'attuale Algeria.

Il Segretario Sergio Ribichini rinnova la proposta di riprendere per l'anno in corso l'iniziativa della SAIC-Academy, già sperimentata in modalità online e con successo durante la pandemia, in funzione della "formazione continua". Propone cioè di riprendere l'idea delle conferenze e di rilanciarla nel corso del prossimo anno, sempre online, su temi sui quali esistono all'interno della SAIC competenze importanti che possiamo mettere a frutto, in materia di archeologia, storia, archeometria, editoria, divulgazione dei risultati delle ricerche, ecc. anche per aiutare i giovani a muoversi in un contesto in rapida evoluzione. Sottopone alla Assemblea il progetto, chiedendo ai Soci di esprimersi su quale modello di autoformazione conviene scegliere, quali principi seguire (lingua, argomenti, ecc.) e così via. Il progetto verrà ripreso all'occorrenza in sede di Consiglio Scientifico, al fine di adottare le decisioni più opportune.

Il Presidente dà poi la parola al Socio Alberto Gavini che illustra la pratica presentata alla Fondazione di Sardegna per ottenere il tradizionale finanziamento che nel 2013 sarà di 10.000 euro e il relativo acconto del 50%. Aggiunge infine che nella riunione del Consiglio Scientifico appena concluso il Consigliere Lorenzo Nigro ha sollecitato la discussione in merito alla opportunità di assicurare alla SAIC un finanziamento costante e duraturo, e che di conseguenza in Consiglio intende riprendere il progetto "Urbs Antiqua", nelle sue finalità generali, per verificare la possibilità di un finanziamento strutturale alla Scuola.

Non essendovi alcun parere contrario, tutti i punti all'ordine del giorno sono approvati all'unanimità dei partecipanti alla Assemblea odierna.

Sul **settimo punto** all'O.d.G. (Varie ed eventuali) il Presidente ricorda che nel pomeriggio alle 17 a Porto Torres presso l'Antiquarium Turritano nel quadro delle attività divulgative della SAIC-Academy e della serie di eventi organizzati dalle Socie Paola Ruggeri e Luana Toniolo, dal titolo "Le mille e un museo", il Segretario della SAIC Sergio Ribichini discuterà con Francesca Ceci, archeologa presso i Musei Capitolini di Roma, il nuovo libro di quest'ultima dal titolo: *Didone senza Enea, La vera storia della regina di Cartagine* (collegamento facebook in diretta sul sito della Direzione Regionale dei Musei della Sardegna). Introduce Paola Ruggeri anche a nome di Luana Toniolo.

2. Cartagine, 27 giugno - I ottobre 2023: Mostra Balugani

La mostra «Du crayon au clic» curata da Luigi Vigliotti è stata inaugurata a Cartagine nella sede della Biblioteca Moscati. La mostra su Luigi Balugani si è aperta sulla Byrsa presso la Biblioteca Moscati con un grande successo. Erano presenti tra gli altri l'ambasciatore d'Italia Fabrizio Saggio, il direttore dell'Istituto Italiano di cultura che ha finanziato l'iniziativa quasi integralmente Fabio Ruggirello, il Direttore dell'Agence de Mise en valeur et de promotion culturelle il nostro amico Daouda Sow, l'INP con Boutheina Maraoui, direttrice de recherche à l'Institut national du patrimoine e diversi esponenti di primo piano, il Presidente dell'Association Historique et archéologique de Carthage Samir Aounallah, molti direttori di missione (Antonella Coralini, Paola Ruggeri Pier Giorgio Spanu e altri rappresentanti delle 17 missioni tuniso-italiane finanziate dal MAE), la collega Silvia Bullo che segue la Biblioteca Moscati, Salvatore Ganga che ha progettato la sistemazione dei 20 pannelli per le circa 50 bellissime immagini, la borsista SAIC Ones Inoubli. La mostra resterà aperta fino a metà ottobre e sarà poi trasferita a Sassari alla Biblioteca Universitaria.



Fig. 2. Cartagine, Daouda Sow, direttore generale AMVPPC inaugura la mostra Balugani. 27 Giugno 2023.

L'avvenimento è stato centrale sulla stampa locale anche per la posizione strategica che la Tunisia sta assumendo per l'Italia e le relazioni con l'Europa.

Aperta al pubblico fino al 30 settembre l'esposizione, nata da un'idea della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine e sostenuta dall'Istituto Italiano di Cultura, è una sorta di confronto grafico in cui l'archeologia incrocia tempo e memoria. Si basa infatti sulle fotografie del bolognese Luigi Vigliotti che 250 anni dopo ritorna sulle tracce della spedizione di un altro bolognese, l'architetto Luigi Balugani, e ritrae le stesse rovine romane in Tunisia e Algeria immortalate da Balugani in disegni che possiamo considerare antenati della fotografia, nel suo leggendario viaggio che compì insieme a James Bruce. L'inaugurazione della mostra è stata anche l'occasione per l'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Fabrizio Saggio, per ricordare "che quest'anno sono 17 le missioni archeologiche italiane in Tunisia che dovrebbero essere approvate dalla Farnesina e ciò farebbe sì che l'Italia diventi il primo Paese per missioni archeologiche sul territorio". "Queste missioni archeologiche in Tunisia - ha rimarcato l'ambasciatore - sono una parte importante della politica di approccio globale che il governo italiano ha sulla Tunisia. Un approccio che non è solo energetico, con il progetto Elmed, che non è solo questione migratoria, che non è solo investimenti (l'Italia è il primo partner commerciale della Tunisia, con oltre 900 imprese presenti), ma è un approccio che comprende davvero tutti i settori e quello archeologico è sicuramente uno di questi". Di ciò l'Ambasciatore parla spesso con la Ministra della Cultura ed è proprio per questo che si potrebbe organizzare l'anno prossimo, insieme al direttore dell'Istituto, la prima giornata di tutte le missioni archeologiche italiane in Tunisia, per valorizzare ancor di più l'importante lavoro che viene fatto in questo settore. Una visione condivisa anche dal direttore dell'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle, il socio SAIC Daouda Sow, che ha sottolineato come la mostra su Balugani illustra "i legami tra Tunisia e Italia, in particolare ciò che unisce i due paesi: l'amicizia e la passione". "Ciò che ci unisce attraverso questa

passione non è solo la storia dell'archeologia, ma è anche l'incontro tra le due culture", ha spiegato Sow ricordando il prezioso ruolo della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine in Tunisia come 'ponte culturale che va avanti da diversi anni'. Era presente la Famiglia Moscati. La collezione esposta nella Biblioteca Moscati riunisce una documentazione storico-archeologica molto importante che può aiutarci a commemorare i monumenti archeologici e tracciare un'urbanistica che si è evoluta nel tempo, oltre ad offrirci l'opportunità di condividere una ricchezza culturale, artistica e archeologica tunisino-italiana che include monumenti africani", ha affermato Boutheina Maraoui dell'Istituto nazionale del Patrimonio tunisino.

A proposito dell'investimento europeo per il Museo di Cartagine (12 milioni di euro), ANSA-Med scrive: «Alla fine del progetto, il museo avrà tre volte più spazio espositivo (2.200 m2) rispetto a prima, un ristorante e spazi esterni completamente rinnovati. All'interno degli spazi del museo ha anche sede la Biblioteca Sabatino Moscati della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC) che organizza insieme all'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, in collaborazione con l'Istituto nazionale del Patrimonio e l'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle, la mostra "Du crayon au clic." Le antichità del Nord Africa di Luigi Balugani, oggi. Fotografie di Luigi Vigliotti".

Il 1 ottobre Salvatore Ganga ha smontato la mostra della SAIC su Luigi Balugani e le antichità della Tunisia e dell'Algeria nel 700 curata da Luigi Vigliotti (*Du crayon au clic*). La mostra (pannelli, foto e disegni) è ora conservata dall'AMVPPC e sarà esposta al Museo del Bardo oppure nei sotterranei del Campidoglio di Uthina.

3. Mostra Balugani a Sassari 3-30 novembre 2023

Una nuova edizione della mostra è stata inaugurata a Sassari presso la Biblioteca Universitaria a inizio novembre; si progetta di spostarla poi a Torino alle sale Chiabrese dei Musei Reali di Torino nel 2024 (Elisa Panero). Venerdì 3 novembre a Sassari ore 17,30 alla Biblioteca Universitaria del MIC, in piazza Fiume, la Scuola Archeologica Italiana di Cartagine ha inaugurato la mostra "Dalla matita al click. Le antichità del Nord Africa da Luigi Balugani ad oggi" curata da Luigi Vigliotti: la mostra arriva da Cartagine e dalla Biblioteca Sabatino Moscati della SAIC, dove è stata visitata tra giugno e settembre. Con il contributo della Fondazione di Sardegna. Sono stati ristampati con una spesa ridotta foto e disegni e il catalogo.

Luigi Balugani (Bologna 1737-Gondar in Etiopia 1770) è stato un architetto, disegnatore, viaggiatore, allievo dell'Accademia Clementina. Nel 1765 ad Algeri si unì al celebre viaggiatore scozzese James Bruce col quale arrivò a Palmira e alle sorgenti del Nilo in Etiopia. Le sue opere provengono dalla Collezione Reale di Windsor e dal Center for British Art di Yale negli Usa. In Tunisia, in Algeria e in Egitto, il bolognese Balugani anticipò le curiosità e le passioni che ispirarono Napoleone nel 1798 a visitare e studiare le Piramidi.

Hanno aperto la serata Giovanni Fiori, direttore della Biblioteca Universitaria e Pier Giorgio Spanu, nuovo direttore del Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione e membro del Consiglio scientifico della SAIC. È assicurato il patrocinio dell'Institut National du Patrimoine, dell'Agence de Mise en valeur du Patrimoine et de promotion culturelle e dell'Istituto Italiano di cultura di Tunisi. Sono stati presentati i siti dove si sono svolti gli scavi delle Università di Cagliari e di Sassari in Tunisia, rappresentati due secoli e mezzo fa da Balugani. Per l'inaugurazione è stato dato in omaggio il catalogo della mostra, che è rimasta aperta fino al 30 novembre. Il Direttore della Biblioteca Universitaria Giovanni Fiori ha messo a disposizione le vetrine dell'anfiteatro a piano terra in Piazza Fiume. Sono intervenuti: Luigi Vigliotti, Antonio M. Corda, Paola Ruggeri, Attilio Mastino.

4. Cartagine I ottobre: Biblioteca Moscati

La borsista Ons Inoubli ha terminato la sua attività in Biblioteca. È stata completata la catalogazione dei circa 6000 volumi, dotati tutti di una fascetta con la collocazione definitiva. La Biblioteca è stata aperta ogni martedì, mercoledì e giovedì a partire dal 19 giugno.

5. Tunisi lunedì 9 ottobre: Ambasciata d'Italia

Il 9 ottobre la SAIC ha incontrato l'Ambasciatore d'Italia Fabrizio Saggio, accompagnati dal nuovo direttore del Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione dell'Università di Sassari Pier Giorgio Spanu. Erano presenti Luigi Vigliotti (per la mostra su Balugani a Cartagine), Giovanna Maria Meloni, gli studenti italiani e tunisini che hanno iniziato le attività a Thignica sotto la direzione di Samir Aounallah, Paola Ruggeri e Alberto Gavini (Mauro Fiori, Giada Demartis, Antonio Biddau, Francesca Fancello, Paolo Dessì, Della As-sala, borsista). L'ambasciata intende preparare nel 2024 un volume sulle attività svolte dalle 16 missioni italo-tunisine autorizzate dal MAE, con un bilancio complessivo e le prospettive future. Vivo apprezzamento per tutte le attività delle missioni in corso è stato espresso da S.E. l'Ambasciatore Saggio.



Fig. 3. Tunisi, La SAIC presso l'Ambasciatore d'Italia Fabrizio Saggio, 7 ottobre 2023.

6. Tunisi, Institut National du Patrimoine, martedì 10 ottobre: SAIC

Accompagnato da alcuni soci della SAIC il Presidente ha incontrato il nuovo direttore generale dell'Institut National du Patrimoine Tarek Baccouche e il nuovo Direttore Generale dell'AMVPPC Daouda Sow: erano presenti Samir Aounallah, Youssef Lachkhem, Paola Ruggeri, Imed Ben Jerbania. Il Direttore Generale aveva già visitato la Biblioteca Sabatino Moscati e la mostra su Balugani nei locali della Byrsa di Cartagine, ricavandone un'impressione molto positiva sull'attività della SAIC. Ha espresso il più vivo ringraziamento. Ha inoltre apprezzato l'attività svolta dalle molte équipes italo-tunisine attive sul territorio nell'anno in corso (sono state citate espressamente solo alcune). L'accordo a tre (INP, AMVPPC, SAIC) del 2 agosto 2018 sarà rinnovato per altri 5 anni, dopo una discussione su Zoom per eviden-



Fig. 4. Tunisi: L'incontro con il nuovo direttore dell'INP Tarek Baccouche e con Daouda Sow, direttore generale ad interim dell'AMVPPC.

ziare le modifiche da introdurre per definire meglio strategia, visione, priorità, confronto dialettico nella cooperazione. La SAIC potrà eventualmente rinnovare solo in modo autonomo la convenzione quadro di cooperazione triennale con l'Association Historique et archéologique de Carthage del 5 dicembre 2020: l'AHAC non sarà più ospitata nei locali nel Museo di Cartagine (ex seminario francese), a breve sottoposto a un consistente lavoro di restauro per i prossimi tre anni. I locali della Biblioteca Moscati non sono interessati dal cantiere, ma si renderà necessario un ingresso dal retro (Hotel Reine Didon), in alternativa una chiusura per tre anni oppure – con molto rammarico – un temporaneo spostamento della biblioteca nel palazzo di Beit al Hikma sul mare accanto allo scavo tedesco diretto da Rakob. La SAIC rifiuta categoricamente di occuparsi di qualunque trasferimento della biblioteca. Se dovesse esser necessario, sarà l'AMVPPC ad occuparsene, magari con un accordo specifico con l'UE. A fine dicembre il prof. Daouda Show ha ultimato l'interim come direttore generale dell'AMVPPC. Auguri al nuovo direttore Lotfi Naddari.

7. Tunisi, Institut National du Patrimoine, martedì 10 ottobre: la cooperazione archeologica

Le osservazioni principali dell'Institut National du Patrimoine Tarek Baccouche hanno riguardato la nuova struttura della cooperazione italo-tunisina, coordinata da Imed Ben Jerbania, delegato per la programmazione, cooperazione, pubblicazioni. Prima di procedere al rinnovo dei singoli accordi in scadenza oppure prima di stipulare nuovi accordi, l'INP intende promulgare una direttiva generale, un vero e proprio "manuale di procedura" con una bozza di accordo triennale dove siano evidenziate le collaborazioni, le risorse disponibili, gli obiettivi da raggiungere, in modo da evitare che gli studiosi italiani non dialoghino con quelli tunisini: il DG intende sempre ridurre gli accordi informali tra le persone e chiede che le istituzioni siano coinvolte ai massimi livelli; vuole evitare che arrivino dal MAE pacchetti di progetti, alcuni totalmente ignoti all'INP o non concordati; infine che ci siano rinunce all'ultimo momento. Alcuni progetti dovranno cassare nei titoli obiettivi impropri e generici. Il Direttore generale desidera conoscere personalmente i responsabili italiani (e tunisini)

delle singole missioni, alcune delle quali non sono mai state autorizzate dalla parte tunisina. Occorre definire gli impegni assunti dai due contraenti, con una base giuridica e legale per definire con chiarezza azioni, prerogative, risultati attesi. Ci si aspetta una proposta ufficiale da parte del MAE al Ministero tunisino e una definizione delle risorse, per evitare i ripetuti richiami della Corte dei Conti. Il Direttore e i suoi collaboratori sono entrati nel merito delle singole missioni, osservando che il MAE ha comunicato di aver autorizzato (ma non sempre finanziato) 16 missioni “operative”, che saranno effettivamente “operative” solo dopo la stipula degli accordi di cooperazione. È seguito un incontro operativo con Imed Ben Jerbania.

8. Testour-Aïn Tounga, 11-13 ottobre, Thignica

Il Presidente ha potuto visitare il sito di Aïn Tounga e seguire l'attività degli studenti nella missione diretta da Paola Ruggeri, con moltissimi ospiti italiani e tunisini a Thignica (hanno partecipato le tre borsiste tunisine SAIC Della Assala, Ines Grati e Ons Innoubli ed anche Tarek Hammani e Riadh Chebbi). Pier Giorgio Spanu, nuovo Direttore del Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione - Sassari, ha consegnato gli attestati alle borsiste della SAIC Scuola Archeologica Italiana di Cartagine Ines Grati, Assala Della e Ones Inoubli per la partecipazione alla Missione archeologica a Thignica diretta da Samir Aounallah e da Paola Ruggeri e finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

9. Roma 14 ottobre, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia

Sabato 14 ottobre si è svolto a Roma al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, il convegno “Sabatino Moscati e la via del sole” con il secondo premio Sabatino Moscati: tra i premiati Emmanuel Anati direttore del Centro Camuno di studi preistorici, Daniele Malfitana direttore della Scuola di specializzazione in Beni Archeologici di Catania, Giuseppe Centomani, già direttore del Centro di Giustizia Minorile della Regione Campania, Eva Degl'Innocenti, direttrice del Polo Museale di Bologna (già allieva di Marco Milanese ad Uchi Maius). Sono intervenuti il Presidente di Archeoclub Italia Rosario Santanastasio, la Vice Fortunata Flora Rizzo, il Presidente onorario della SAIC Piero Bartoloni, il socio Federico Mazza, Giuseppe M. Della Fina, i rappresentanti della Famiglia Moscati. Nell'intervento introduttivo di Attilio Mastino a nome della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine, partendo dall'articolo del 1967 (Rivista di Filologia e di Istruzione Classica) “Africa ipsa parens illa Sardiniae” del “tardo” e parziale Cicerone (gli aggettivi sono di Moscati), ha presentato alcune posizioni di Sabatino Moscati sulla penetrazione di genti africane, sull'artigianato artistico, sulle caratteristiche dello sfruttamento agricolo da parte dei Cartaginesi (con richiami alle più recenti posizioni di Peter Van Dommelen). Per Moscati «la Sardegna sembra esser stata considerata dai Cartaginesi piuttosto una parte integrante dello stato, sia pure con organizzazione particolare e autonoma, che come semplice colonia». Ha infine richiamato in più punti la prolusione di Moscati a Tunisi nel 1991 per l'apertura del III^e Congrès international des études phéniciennes et puniques, con gli atti curati da M. H. Fantar e M. Ghaki, Infine le attività della SAIC: il futuro della Biblioteca Moscati di Cartagine e della sezione di Sassari della Biblioteca affidata a Michele Guirguis.

10. Cagliari sabato 14 ottobre, Teatro Doglio

Il 14 ottobre in serata si è concluso a Cagliari l'incontro “Sardegna Mediterranea, L'isola del Genio e dell'ingegno” durato tre giorni, con la partecipazione di molti Soprintendenti, rappresentanti di Musei e Poli Museali italiani. Il Presidente ha svolto l'intervento conclusivo che si è concentrato sul tema “La Sardegna e la Sicilia nella prima guerra punica dal trionfo

di Publio Cornelio Scipione l'11 marzo 258 a.C. fino alla battaglia delle isole Egadi del 241 a.C.” e sulla figura di Sebastiano Tusa (1952-2019): la scoperta dei rostri delle navi romane e cartaginesi (esposti fianco a fianco nella mostra del Colosseo del 2019) ha fatto constatare la bontà delle nostre fonti (Polibio, Livio, Dionigi di Alicarnasso), la presenza di un vero e proprio spionaggio navale, l'obiettivo dei Romani con i “corvi” di impiegare largamente i fanti di marina. Deve esser ricordato che la prima guerra punica, dopo la vittoria navale di Milazzo, si svolse anche in Sardegna tra Olbia e Sulci. Infine le conseguenze della vittoria navale di M. Lutazio Catulo (che pure ha perso decine di navi); soprattutto i miti intorno al naufragio di Enea, dalle Arae Neptuniae (Skerki), all'Isola Sacra (Marettimo), Phorbantia (Levanzo), Aigoussa (Favignana), tutti luoghi collegati agli Iliensi della Sardegna ed a Forbante secondo un mito padre di Dexithea e nonno di Romolo e Remo. In precedenza avevano parlato Antonio Barone (direttore della Rotta dei Fenici), Roberto La Rocca (Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia), Rita Auriemma dell'Università di Lecce, Tiziana Pisani dell'Elba, Elisabetta di Bernardo di Carloforte.

11. Pubblicazioni. L'Africa Romana XXII (Sousse): stampa volume degli atti

Gli Atti del Convegno XXII de L'Africa Romana (“L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio-Claudii”), con 45 articoli, sono già in bozza presso l'Editore Carocci e saranno stampati entro il 2024 con un contributo della Fondazione di Sardegna di 14 mila euro nella collana “Epigrafia e antichità”.

12. Rivista.

È stata pubblicata Caster 7 (presentata in occasione dell'assemblea annuale in Aula Magna a Sassari) e a breve Caster 8, rivista diretta da Antonio Corda, che sarà spedita a molti soci e può esser ritirata presso la Biblioteca Moscati a Cartagine o presso la SAIC a Sassari.

13. Borsisti

I borsisti della SAIC nel 2023: Ons Inoubli per la Biblioteca Moscati, Rosana Pla Orquin per la segreteria SAIC, Assala Della, di Tunisi, Grati Ines di Sfax e Ons Inoubli di Ben Arous per gli scavi di Thignica.



Fig. 5. Cartagine, Biblioteca Moscati, borsisti SAIC, Giugno 2023.

14. Convenzioni: Battaglia di Canne

È stato firmato ad aprile il Protocollo d'intesta tra il Consorzio Sviluppo Sostenibile Valle dell'Ofanto, con sede legale in Barletta (BAT), alla Via del Mare n. 11, di seguito denominato "Consorzio Pro Ofanto", nella persona del legale rappresentate, Comm. Dott. Michele Marino e la Società Scientifica "Scuola Archeologica Italiana di Cartagine", rappresentata dal Presidente prof. Attilio Mastino, con sede legale in Sassari, Viale Umberto, 52 allo scopo di presentare progetti per la ricostruzione della battaglia di Canne, per una migliore conoscenza della guerra annibalica in Sardegna e in Sicilia e con l'impegno per la promozione dei monumenti e dei siti archeologici della Tunisia connessi con Cartagine e la battaglia di Zama e Naraggara.

15. La Giornata dell'archeologia italiana all'estero MAECI

Roma 9 maggio, La Giornata dell'archeologia italiana all'estero, Campidoglio. La nostra Scuola Archeologica Italiana di Cartagine era presente con Sergio Ferdinandi, Jacopo Bonnetto, Massimo Botto, Anna Depalmas, Savino Di Lernia, Alberto Gavini, Giulio Lucarini, Lorenzo Nigro, Maria Antonietta Rizzo, Alessandro Teatini, e altri.



Fig. 6. Roma, Campidoglio, La Giornata dell'archeologia italiana all'estero, 9 maggio.

16. Consiglio Nazionale delle Ricerche: Diplomazia culturale

Roma 25 ottobre: il Presidente ha partecipato ad un dibattito a conclusione del Convegno ISPC CNR "Diplomazia culturale, Le scienze del patrimonio come ponte per il dialogo" con Ida Oggiano, Emanuele Papi della Scuola di Atene e Adriano Rossi dell'ISMEO.

17. La Sardegna nell'Unesco

Cagliari, 16-17 novembre 2023. Intervento di Mustapha Khanoussi e Attilio Mastino con la presentazione del volume ALECSO sul patrimonio mondiale dei Paesi arabi nell'Unesco, Cagliari, Manifattura tabacchi. Khanoussi ha poi visitato a Palazzo Segni la sede della SAIC a Sassari.

18. Conferenze e attività dei soci

- Paestum, 4 novembre: la Ministra des affaires culturelles de la Tunisie Hayat Guettat ha incontrato Giovanni Di Stefano: gli scavi italiani in Tunisia.
- Torino 27 ottobre, Musei Reali: Africa, le collezioni dimenticate (Elisa Panero).
- Tunisi, 7 luglio: Silvio Moreno e Germinal Gil all'Istituto Cervantes di Tunisi sugli scavi a Cartagine.
- Stintino, Museo della Tonnara, 23 giugno: Pascal Arnaud, Fretum Gallicum. Uno spazio marittimo complesso in connessione, con Esmeralda Ughi e Attilio Mastino.
- Trento, 8-10 giugno: Filippo Incontro, Legal Standardisation and Localism in Roman Africa. Sufetes Africae as Means of Romanisation?
- Milano, 31 maggio: Paola Ruggeri (Sassari) Sex domini semissem Africae possidebant, cum interfecit eos Nero princeps. La terra e il rapporto tra élites (locali e immigrati) nel territorio di Cartagine, in "Roma e le province tra integrazione e dissenso", Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 7, Sala Crociera Alta di Giurisprudenza.
- Alghero, 16 maggio: Dip. Di Architettura e Urbanistica ad Alghero con Silvia Serreli L'intervento di Abid Sebei dell'Università di Cartagine sulla urbanistica arabo islamica.
- La Maddalena 11 maggio: Pier Giogio Spanu, apertura del settimo congresso nazionale di archeologia subacquea.
- Parigi, 3 aprile: Giovanni Naccarato, Sabine Lefebvre: Séminaire Social Media in the Ancient World Organisé par Giovanni Naccarato (UBFC/UMR 6298 ARTEHIS) et Sabine Lefebvre Lundi 3 avril 2023: The Mausoleum of the family of the Flavii at Cillium (CIL, VIII 112 = CLE 1557).
- 7 marzo: appuntamento online con i Seminari Tuniso-Tedeschi dei dottorandi, organizzati dall'Università di Tunisi e dal DAIRom. Da Meninx al tempo (probabilmente) di Augusto fino a Thuburbo Maius nel corso della media e tarda età imperiale, una full immersion nell'architettura templare dell'Africa romana. Grazie alle due giovani relatrici (Annika Skolik e Abir Daadaa) e grazie anche agli organizzatori Ameer Younes e Arne Thomsen: lunga discussione, alla quale ha partecipato Alessandro Teatini.
- Cagliari, 6 marzo: conferenza di Attilio Mastino dal titolo "Geografia geopolitica e storia antica", organizzata dall'Associazione Amici del Libro - Cagliari, Sala Settecentesca della Biblioteca Universitaria.
- Tunisi: Lamia Ben Abid 11 marzo: deuxième séance scientifique du séminaire "Géographie historique de l'Afrique antique" organisé par le laboratoire : Régions et ressources patrimoniales de la Tunisie. Coordination Mohamed Grira. Salle Polyvalente. Faculté des Lettres, des Arts et des Humanités de Mannouba.
- Parigi (Sorbonne) 18 marzo: Mohamed-Arbi Nsiri (Université Paris-Nanterre / Membre du SAIC) communication intitulée "La prosopographie chrétienne de l'Afrique Byzantine (533-709) les grandes lignes d'un projet en cours".
- Sassari, 14 febbraio, Museo Nazionale Sanna Visita dell'Ambasciatore francese in Italia Christian Masset (Attilio Mastino, Luana Toniolo, Elisabetta Grassi).
- Roma, 6 febbraio: Silvio Moreno, Samir Aounallah e Alessandro Abrignani a Roma, la maison générale des Pères Blancs (archives du p. Delattre et tombeau du Cardinal Lavigerie).

- Cartagine, 3 febbraio, Biblioteca Moscati Seminario su Récentes recherches archéologiques à Dougga, con Samir Aounallah, Haythem Abidi, Fatma Touj, Ali Chérif, Chokri Touihri.
- Porto Torres, 27 gennaio, Antiquarium Turritano: Antiquarium Turritano la direttrice Luana Toniolo, Paola Ruggeri e Pier Giorgio Spanu con Stefano Giuliani sull'età paleocristiana PAX ET CONCORDIA SIT CONVIVIO NOSTRO. Un excursus dall'Africa fino a Cornus, Karales, Tharros, Villaspeciosa, Olbia, Turris Libisonis
- Porto Torres, Antiquarium Turritano, 25 aprile: Alberto Gavini, Pascal Arnaud, Paola Ruggeri, Luana Toniolo (Le mille e un museo): Adriano e Sabina a Cartagine e il santuario di Serapide: la riscoperta. Lezione di Laurent Bricault (Tolosa).
- Roma, Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, 6 maggio: Sergio Ribichini, conferenza sul tema "Didone fonda Cartagine. Il racconto delle origini".
- Porto Torres, 25 maggio, Antiquarium Turritano: Sergio Ribichini, Luana Toniolo, Francesca Ceci, Presentazione del volume *Didone senza Enea, la vera storia della regina di Cartagine*.
- Hammamet, ottobre: Conferenza di Michele Guirguis e Moez Achour.

19. Missioni italiane

- Scavi a Thignica dal 1 al 15 ottobre, direzione Samir Aounallah e Paola Ruggeri con tre borsisti SAIC. Presentazione il 22 settembre a Porto Torres presso l'Antiquarium Turritano ricerche finanziate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per la Notte Europea dei Ricercatori, che rappresenta da alcuni anni la sede scelta dal gruppo di ricerca del Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione - Sassari. È stato infatti presentato in anteprima il programma delle attività degli scavi 2023, in continuità con quanto svolto nel corso del 2022 all'interno della cittadella bizantina, con l'aggiunta delle indagini nell'edificio termale.



Fig. 7. Testour, il Direttore del Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione Pier Giorgio Spanu consegna gli attestati alle borsiste SAIC che hanno partecipato agli scavi di Thignica, 13 ottobre 2023.



Fig. 8. Paestum, La Ministra des affaires culturelles de la Tunisie Hayat Guettat con Giovanni Di Stefano.

- Cartagine. L'équipe Tuniso-italiana (Hamden Ben Romdhane, Giovanni Di Stefano, Stefania Formato, Salvo Micciché, Afef Rihai et Lorenzo Zurla), che svolge scavi e ricerche a Cartagine, quartieri nord-occidentali e Anfiteatro, nel 2023, fra gennaio e giugno, ha intrapreso varie attività di indagine sul terreno. Nell'insula IX ovest-decumano I ovest, dove negli anni precedenti erano stati effettuati survey intensivi, è stato effettuato uno scavo in corrispondenza dei resti murari in evidenza sulla superficie del terreno. È stato scoperto un edificio, probabilmente del IV sec. d.C., con un ambiente con una esedra, pavimentato con un mosaico a tessere monocrome bianche. Nell'edificio, probabilmente una terma, è stato possibile verificare due fasi edilizie (responsabili della documentazione dottori Rihai e Zurla). Le indagini di scavo sono state estese anche oltre il limite dell'insula IX dove è stato intercettato lo spazio viario del cardine nord-sud IX-X. Nell'area circostante il probabile edificio termale è stata eseguita una prima prospezione georadar che ha permesso di individuare le strutture murarie contigue e forse consentirà di ipotizzare lo sviluppo planimetrico dell'edificio.
- Nell'Anfiteatro, lungo l'asse maggiore est-ovest, fra il margine occidentale dell'arena e il perimetro esterno della cavea è eseguita una prima prospezione con il georadar. I dati sono in corso di elaborazione. Sempre nell'ambito dell'Anfiteatro è proseguita la documentazione e il rilievo delle strutture murarie (responsabile della documentazione dott. Zurla). Inoltre è stato effettuato un primo rilievo fotografico delle strutture con un drone. Sono stati avviati anche gli esami dei marmi utilizzati nell' Anfiteatro e degli intonaci (a cura di Aida Zaddem, Università di Carthage, e Maha Bannour, Università di Tunisi). L'incontro in Ambasciata d'Italia con l'Ambasciatore Fabrizio Saggio dei colleghi Giovanni Di Stefano e Salvo Micciché, per gli scavi italiani alle terme presso l'Anfiteatro di Cartagine co-diretti da Hamdem Ben Romdhane e Giovanni Di Stefano.
- Antonella Coralini: Thuburbo Maius. Il progetto tuniso-italiano "Thuburbo Maius: città e territorio. Ricerche e studi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-culturale", è condiviso dall'Institut National du Patrimoine

tunisino (INP) con la Faculté des Lettres, des Arts et des Humanités l'Université de la Manouba (FLAHM) e il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna (UNIBO – DISCI), sulla base di un accordo quadro trilaterale di durata quinquennale stipulato nel 2022. Allo studio delle componenti topografiche, archeologiche, architettoniche e artistiche del sito della città antica si affianca l'analisi diacronica sulle modalità di occupazione e sfruttamento del territorio. Le attività di ricerca sono integrate dalla formazione sul campo dei giovani, grazie ad un'équipe pluridisciplinare di archeologi e architetti, ingegneri e geologi, chimici e fisici, museologi e restauratori. Nel secondo anno di vita del progetto sono state realizzate campagne di lavoro sul terreno, che hanno avuto come zone prioritarie di intervento tre complessi monumentali pubblici: le Terme d'Inverno, le Terme d'Estate, la Palestra di Petronius. La missione ha potuto avvalersi in passato della preziosa collaborazione di équipes delle Università di Roma Sapienza, con Tommaso Empler e Adriana Caldarone, per il rilievo con drone e Laser Scanner, e di Bizerte, con Karima Zoghلامي, per la caratterizzazione dei materiali.

- Samir Aounallah, Silvio Moreno, Alessandro Abrignani, Nesrine Nasr: presentazione dei risultati preliminari della seconda campagna di scavi del progetto *“L'ensemble culturel chrétien du Monument Circulaire”* a Cartagine (24 aprile-13 maggio 2023), avvenuta il 6 ottobre presso la sala A. Ennabli del Museo di Cartagine (Biblioteca Moscati)
- La tradizione edilizia preromana e romana in Nord-Africa con Mounir Fantar, Francesco Tomasello e colleghi dell'Università di Enna “Kore” rappresentata dalla Rossana De Simone. All'ultima campagna (12-21 dicembre 2022) oltre al coordinatore hanno partecipato la prof. Elisabetta Pagello (Università di Catania) e il dott. Mounir Fantar (INP).
- Dal 3 all'11 dicembre 2023 nell'ambito del progetto “Dinamiche insediative nella bassa valle dell'oued Mejerda. Ricerca, formazione e valorizzazione nel territorio di Utica” si è svolta una missione di studio che ha visto la partecipazione, oltre che delle coordinatrici Anna Depalmas ed Elisabetta Garau, di Veronica Ortu e Marta Pais, dottorande dell'Università di Sassari. Il progetto, incentrato sul territorio della Bassa Valle della Mejerda (regione di Utica), mira a ricostruirne i paesaggi e le relative trasformazioni con particolare riguardo alle età del bronzo e del ferro, finora poco documentate. La missione di dicembre ha riguardato principalmente il recupero di ulteriore materiale bibliografico presso la biblioteca dell'Institut National du Patrimoine, la verifica e il confronto di dati scientifici in parte già acquisiti e l'incontro con il collega tunisino Imed Ben Jerbania dell'INP. Alle ricerche bibliografiche ha collaborato anche Faouzi Abidi Ben, componente del gruppo di ricerca. Durante il soggiorno l'équipe è stata ricevuta nella sede dell'Ambasciata d'Italia dal primo segretario d'Ambasciata Luigi Selandari Pasqualetti e dal direttore dell'IIC di Tunisi, Fabio Ruggirello.

20. Un'altra storia

A seguito della firma a Palermo della “Convenzione per i diritti del Mediterraneo”, il Presidente ha partecipato ad alcune riunioni su Zoom, in particolare sul Documentario “Solo di passaggio” realizzato in Libia con le testimonianze di migranti. L'Agorà è intervenuta per diversi obiettivi, tra l'altro per l'aiuto alle popolazioni della Turchia e della Siria colpite il 6 febbraio da un forte terremoto (45.000 morti in Turchia, 6.000 morti in Siria e circa 120.000 feriti in entrambi i paesi).

21. Commemorazioni

- Sarule, 14 maggio: Attilio Mastino, Giuseppe Contu: un barbaricino nel mondo arabo, Tra lingua araba e sarda a Sarule, convegno in onore del prof. Giuseppe Contu, ISSLA.
- Santiago Montero 7 agosto 2023

20. Rapporto sul Mediterraneo

Cagliari e Sassari, 18 maggio e 21 giugno 2023: La presentazione del primo rapporto La Sardegna e il Mediterraneo alla Fondazione di Sardegna, curato dall'ISPROM: *I Rapporto La Sardegna e il Mediterraneo*, a cura di Michela Cordeddu, Patrizia Manduchi, Giovanni Sistu, Stefano Usai, Isprom e Fondazione di Sardegna, Cagliari 2023. Intervento di Antonio M. Corda e Attilio Mastino.

21. Solidarietà SAIC

Piena solidarietà alle popolazioni della Cirenaica colpite dalle recenti alluvioni a Derna e del Marocco per il terremoto di Marrakech. Il Presidente ha preso posizione sui recenti episodi di terrorismo e sulle devastazioni in Palestina.

22. Pubblicazioni

- Arbi Nsiri M. (2023), Yvette Duval and the Late Antique North Africa: It is Not Just Decline and Fall Anymore, *Revista de Historiografia*, 38, 241-274 (Lien : <https://e-revistas.uc3m.es/ind.../REXHISTO/article/view/7903>).
- Arbi Nsiri M. (2023), Appel à la conversion et controverses religieuses dans les écrits des auteurs chrétiens d'Afrique à l'aube du tournant constantinien, *Dialogue d'Histoire Ancienne*, 49/1, 83-108.
- Arbi Nsiri M. (2023) Was ist also unser Lohn? Die Finanzen der nordafrikanischen Kirchen im 4. und frühen 5. Jahrhundert, *Gnomon*, 95/1, 90-92).
- Aounallah S., Corda A. M., Filigheddu P., Mastino A. (2023), *Vos ante paucos annos pagani eratis, modo christiani estis, parentes vestri daemones serviebant*: l'homélie d'Augustin adressée aux habitants de Thignica dans l'hiver 403-404 et leur conversion tardive au christianisme, en pensant au massacre de Sufes, Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique, Faculté des lettres et sciences humaines, Université de Sousse, Sousse 2-4 décembre 2021, Septième Colloque International "Eglise et christianisme au Maghreb: Antiquité et Moyen Age", Laboratoire de recherche "Occupation du sol, peuplement et modes de vie dans le Maghreb antique et médiéval, 119-162.
- Aounallah S., Mastino A., Ruggeri P. (2023), Novità epigrafiche da Thignica (Tunisia), in *L'iscrizione come strumento di integrazione culturale nella società romana, In ricordo di Angela Donati*, Atti del colloquio Borghesi 2021, Bertinoro, 28-30 ottobre 2021 (Epigrafia e antichità, 51), Roma: Carocci, 205-260.
- Corda A. M. (2023), CIL VIII, 1412 = 15204, Thignica. Rettifica del nome del legato del proconsole d'Africa del 393 d.C.: il clarissimo *Epifanius Geminianus*, *Epigraphica* 85, 595-600.
- Corda A. M., Mastino A. (2023), Approfondimenti, archeologia mediterranea, in *I Rapporto La Sardegna e il Mediterraneo*, a cura di Michela Cordeddu, Patrizia Manduchi, Giovanni Sistu, Stefano Usai, Cagliari: Isprom e Fondazione di Sardegna, 138-143.
- Ganga S. (2023), L'impiego di nuove tecniche digitali per la lettura delle iscrizioni: un esempio di disegno automatico dal modello 3D e un'applicazione virtuale della RTI, in F. Comte, H. González Bordas (cur.), *Numérique et lecture de textes épigraphiques altérés, L'épigraphie au XXIe siècle*, Ausonius, Pessac, 1-18.
- Mastino A. (2023), La *superflua turba dei sacerdotales paganae superstitionis* espulsi da Cartagine il 1 novembre 415: la fine del culto imperiale in Africa, i concilia delle province e della diocesi e le sopravvivenze del flaminato, in *Topographia Christiana Universi Mundi*, Studi in onore di Philippe Pergola, a cura di G. Castiglia, C. Dell'Osso, (= (Studi di antichità cristiana 71), Città del Vaticano: PIAC, 481-500.

- Mastino A. (2023), Ulteriori aggiornamenti ai CLEAfr. da alcune località della Tunisia e dell'Algeria, in Carmina Latina Epigraphica – *Developments, Dynamics, Preferences*, ed. by M. Horster, Corpus Inscriptionum Latinarum consilio et auctoritate Academiae scientiarum Berolinensis et Brandenburgensis editum, Auctrium, Series nova, Volumen Septimum, Berlin: De Gruyter, 133-178.
- Mastino A. (2023), L'amore coniugale nella Sardinia vandala: le roselline di Sitifis e l'erba sardoniana simbolo poetico dell'unione tra Ioannes e Vitula. Nota sui rapporti artistici tra il regno vandalo africano e la più grande delle sue province transmarine, in *Studi in memoria di Renata Serra*, Deputazione di Storia Patria per la Sardegna, a cura di L. D'Arienzo, I, Cagliari: Valveri, 163-178.
- Mastino A. (2023), Geografia, Geopolitica, Epigrafia, Conference de l'AIEGL, Bordeaux 31 agosto 2022, in *L'épigraphie au XXI^e siècle*, Ausonius, Bordeaux 2023, 128-174.
- Ribichini S. (2023), Aux origines du savoir-faire en Phénicie. L'invention de la culture chez Philon de Byblos et d'autres récits de fondation, in N. Kallala, B. Yazidi, S. Séhili (eds), *Autochtonie II. Les savoir-faire autochtones dans le Maghreb et en Méditerranée occidentale, de l'Antiquité à nos jours : originalité, mutations*. Actes du deuxième Colloque international, Ecole Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25-28 novembre 2021), Tunis, vol. II, 277-296.
- Ruggeri P. (2023), *Il foro oltorio in età costantiniana e altre iscrizioni: contributo all'urbanistica di Thignica (Ain Tounga), Tunisia*, con la collaborazione di S. Aounallah e A. Mastino, Sassari: Edes, 91 nr. 23 e 97 ss. nr. 25.
- Ruggeri P. (2023), *In Africa e a Roma, Scritti mediterranei*, Raleigh: Aonia edizioni.
- Ruggeri (2023), Nel segno della dea Astarte-Venere Ericina. Cesare tra Sicilia, Africa e Sardegna, lungo l'antica rotta punica dei cultores Veneris Ericinae, in *In Africa e a Roma, Scritti mediterranei*, Raleigh: Aonia, 15-58.

